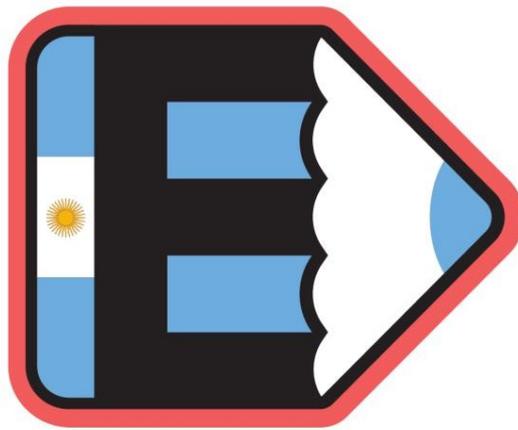


# SECTION E

## Promouvoir la paix



Internationale de l'Éducation  
**10<sup>e</sup> Congrès mondial**  
*Buenos Aires 2024*



Education International  
Internationale de l'Éducation  
Internacional de la Educación  
Bildungsinternationale



## Progetto di risoluzione del 10° Congresso mondiale :

# EDUCAZIONE ALLA PACE

Proposto da JTU/Giappone, GEW/Germania e FLC-CGIL/Italia

**Il 10° Congresso Mondiale di Education International (EI), che si è svolto a Buenos Aires dal Dal 29 luglio al 2 agosto 2024, si legge che:**

- 1) attualmente, 400 milioni di bambini nel mondo vivono in zone di conflitto o ne fuggono, pari a circa 1 bambino su 5; tra il 2005 e il 2022 sono state registrate più di 310.000 gravi violazioni dei diritti dei bambini in zone di conflitto e almeno 120.000 bambini sono stati uccisi o mutilati da conflitti armati.  
guerre in diversi continenti dal 2005, una media di quasi 20 bambini al giorno;
- 2) la spesa militare globale aumenterà per l'ottavo anno consecutivo nel 2022, raggiungendo i 2.240 miliardi di dollari, il livello più alto mai registrato da Istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma. A livello globale, i governi hanno speso in media il 6,2% dei rispettivi bilanci per il settore militare, ovvero 282 dollari a persona;
- 3) L'articolo 38 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo stabilisce che :  
"Gli Stati parte si impegnano a rispettare e a far rispettare le norme del diritto internazionale umanitario ad essi applicabili nei conflitti armati, la cui protezione si estende ai bambini";
- 4) Guerre e conflitti sono le più gravi violazioni dei diritti umani. La missione essenziale dell'educazione dovrebbe essere lo studio del mondo, partendo dalla seguente domanda: come possiamo vivere insieme sul nostro pianeta? Ogni programma scolastico deve basarsi su questa missione essenziale per contribuire a una società pacifica.

**Da quel momento in poi, il 10° Congresso Mondiale :**

- 5) ricorda la dichiarazione di Education International del 2009 "Le scuole devono essere paradisi sicuri", che condanna gli attacchi violenti contro le scuole e le istituzioni educative e chiede la protezione di insegnanti, alunni, scienziati, studenti e altro personale educativo;
- 6) incoraggia tutti gli affiliati ad approvare la dichiarazione sulle scuole rifugio e a fare campagna affinché i governi firmino e applichino pienamente le "Linee guida per proteggere le scuole e le università dalla minaccia del terrorismo".

il loro uso militare in caso di conflitto armato", lavorando in collaborazione con altri paesi affiliati e della società civile, per quanto possibile;

- 7) Insistere sulle richieste contenute nella "Risoluzione sull'educazione, la pace e la giustizia nelle zone di conflitto", adottata al Congresso mondiale dell'IE a Ottawa nel 2015, al fine di promuovere la risoluzione dei conflitti e l'educazione alla pace e alla giustizia;
- 8) riafferma la "Risoluzione sulla promozione e la protezione delle norme e dei valori nel mondo", adottata al Congresso mondiale dell'IE a Ottawa nel 2015. Sottolinea che un'educazione di qualità, ispirata a questi valori, può dare un contributo inestimabile e che gran parte del lavoro da fare per promuovere la tolleranza e la pace si svolgerà in classe;
- 9) riafferma la risoluzione "Educazione alla pace - Stop alle spese militari - Libri non bombe", adottata dal Congresso mondiale dell'IE a Bangkok nel 2019, che è collegata all'attuale campagna "Potere pubblico: insieme facciamo le scuole";
- 10) Sottolinea l'importanza dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile 16 delle Nazioni Unite per la promozione di società pacifiche e inclusive;
- 11) Accoglie con favore il Trattato delle Nazioni Unite del 2017 che vieta lo sviluppo, la produzione, i test, l'acquisizione, lo stoccaggio, il trasporto, il dispiegamento e l'uso di armi nucleari e invita tutti gli Stati ad aderirvi;
- 12) si oppone al reclutamento di giovani nell'esercito da parte del personale della Difesa nazionale o dell'esercito nei locali scolastici. Gli insegnanti e il personale educativo devono avere l'autorità ufficiale di negare ai reclutatori l'accesso alle strutture scolastiche;
- 13) si oppone a qualsiasi ricerca finanziata con fondi pubblici finalizzata allo sviluppo di armi di qualsiasi tipo e chiede, invece, lo sviluppo della ricerca sulla pace, la risoluzione dei conflitti e la relativa educazione;
- 14) si oppone alle spese militari illimitate e allo sviluppo del complesso militare-industriale;
- 15) sottolinea che la promozione della tolleranza e della pace è un compito della società nel suo complesso. I governi devono fare tutto ciò che è in loro potere per sostenere le scuole in questo ambito, in modo da trovare il modo di consentire alle scuole di svolgere l'importante ruolo che devono svolgere.

## Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

# L'IMPATTO DELLA GUERRA SUI BAMBINI E SULLA LORO ISTRUZIONE

Proposta da SADTU/Sudafrica, BTU/Botswana, NANTU/Namibia e LAT/Lesotho

### Preambolo

- (1) Il mondo sta attualmente vivendo un aumento dei conflitti armati, con alcuni Stati che scelgono di ignorare le leggi internazionali che proteggono le scuole, l'istruzione e i civili, soprattutto i bambini. Oltre alle ripercussioni negative di queste guerre sull'istruzione, dovute alla perdita di tempo scolastico, bisogna aggiungere che le infrastrutture scolastiche vengono prese di mira, il che suggerisce che la distruzione dell'istruzione è prevista come mezzo per annientare una nazione durante queste guerre.

**Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto, ha riconosciuto che :**

- (2) L'istruzione è la chiave per una pace e una democrazia durature.
- (3) I bambini dei Paesi che subiscono le conseguenze della guerra hanno meno probabilità di completare la scuola primaria, il che li intrappola in un circolo vizioso di povertà, disuguaglianza e malattie, perpetuando la povertà nelle generazioni future di queste nazioni.

**Questo Congresso invita le organizzazioni affiliate a :**

- (4) Trovare metodi che utilizzino l'educazione come strategia per mitigare l'impatto psicosociale della guerra.
- (5) Sviluppare nei discenti le capacità di pensiero critico per incoraggiare gli individui e le società a rifiutare l'oppressione, la tirannia e la disuguaglianza.
- (6) Condannare la guerra e i Paesi che ne sono complici alle autorità e ai governi.

**Incarica il Consiglio Direttivo di :**

- (7) Creare uno spazio di dialogo sulla democrazia e la trasformazione tra i sindacati affiliati e le parti sociali.
- (8) Riaffermare lo status di rifugio sicuro di scuole e ospedali.

## **Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale**

# **L'EDUCAZIONE E IL BENESSERE DEI BAMBINI IN TEMPI DI CONFLITTO MILITARE**

**Presentata da NASUWT/UK e SADTU/Sudafrica**

**Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024,**

### **Nota:**

- (1) che, secondo le stime, 222 milioni di bambini in età scolare sono colpiti da crisi ed emergenze, tra cui guerre e conflitti, e che il 35% di loro (78,2 milioni) non frequenta la scuola.
- (2) che in Ucraina due terzi dei bambini imparano online o attraverso una combinazione di apprendimento online e offline.  
apprendimento online e faccia a faccia.
- (3) che in Palestina molti bambini e giovani non possono nemmeno accedere al diritto fondamentale all'istruzione, con le scuole chiuse e gli insegnanti che faticano a garantire l'apprendimento virtuale in alcune aree.
- (4) che, oltre alle minacce alla loro sicurezza personale, gli insegnanti che lavorano nelle zone di conflitto incontrano enormi difficoltà nello svolgimento dei loro compiti. In particolare, hanno difficoltà ad accedere alle risorse necessarie per garantire che i loro alunni ottengano i migliori risultati.
- (5) che più della metà dei bambini rifugiati in età prescolare e secondaria non sono iscritti ai sistemi educativi nazionali dei Paesi che ospitano i rifugiati.

### **Condanna :**

- (6) il crescente numero di attacchi a educatori e studenti.
- (7) governi che, come quello afghano, vietano la partecipazione delle ragazze e delle donne all'istruzione.
- (8) gruppi armati, come quelli che operano in Nigeria e nella Repubblica Democratica del Congo, che prendono di mira ragazze e donne, rapendole da scuole e istituti di istruzione, sottoponendole a violenze sessuali e costringendole a sostenere le operazioni militari, anche attraverso il matrimonio forzato.

**Riconosce:**

- (9) che la violenza sessuale e di genere sono fattori di conflitto e che, di conseguenza, le ragazze e le donne corrono un rischio enorme di vedersi negare l'accesso all'istruzione.
- (10) i rischi che le studentesse e le educatrici affrontano nelle zone di conflitto nel frequentare la scuola o l'istituto di istruzione, compreso il rischio di rapimento o di violenza sessuale.

**Risolve :**

- (11) per sostenere i nostri colleghi educatori che lavorano nelle zone di conflitto. In particolare, dobbiamo agire per raggiungere l'OSM 4 e garantire il diritto a un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti.
- (12) incoraggiare i governi dei Paesi del Nord ad assumersi le proprie responsabilità in relazione agli SDG, compreso l'SDG 4, attraverso i seguenti strumenti
  - (a) lo sviluppo di un'assistenza che ponga maggiormente l'accento sull'istruzione e vi destini maggiori risorse
  - (b) sviluppare e attuare strategie che proteggano gli studenti e gli educatori e che garantiscano la loro sicurezza e il loro diritto a un'istruzione e a un lavoro di qualità.
  - (c) i governi devono assumersi le proprie responsabilità a livello nazionale e garantire che tutti i bambini e i giovani, compresi i rifugiati, abbiano accesso a un'istruzione di qualità
  - (d) garantire che nei Paesi che ospitano i rifugiati vengano messi in atto meccanismi per il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche degli insegnanti rifugiati, in modo che possano insegnare.
- (13) invitare i sindacati a lavorare in partenariato con i sindacati delle zone di conflitto per
  - (a) raccogliere informazioni e aumentare la consapevolezza dell'esperienza e delle difficoltà incontrate dagli studenti e dagli educatori nelle zone di conflitto
  - (b) amplificare le opinioni degli educatori che lavorano in zone di conflitto su come soddisfare al meglio le loro esigenze e quelle dei loro studenti; e

raccogliere informazioni sull'impatto delle strategie e dei programmi internazionali di sostegno all'istruzione in queste regioni, evidenziare le carenze di questi programmi e promuovere riforme che garantiscano un'istruzione e un lavoro di alta qualità.

## Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

# SOLIDARIETÀ CON L'UCRAINA

Suggerito da TUESWU/Ucraina

**Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI) si terrà a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, rileva che :**

- (1) Il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa ha lanciato un'invasione su larga scala dell'Ucraina, a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina nel 2014, con l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea e di parti delle regioni di Donetsk e Luhansk.
- (2) I leader militari e politici della Federazione Russa negano apertamente all'Ucraina il diritto di esistere come Stato sovrano indipendente. L'ideologia russa nega l'esistenza degli ucraini come nazione distinta.
- (3) Come risultato della guerra più lunga in Europa dalla Seconda Guerra Mondiale, tutti i settori della vita ucraina hanno subito perdite considerevoli. Il L'istruzione è una delle più colpite. Dal febbraio 2024, 3.800 scuole sono state danneggiate dai colpi di artiglieria e dai bombardamenti lanciati dal territorio russo, di cui 387 completamente distrutte.
- (4) Durante i due anni di guerra, almeno 535 bambini sono stati uccisi e più di 1.255 sono stati feriti a causa dell'aggressione russa. Più di 19.500 bambini sono stati deportati con la forza in Russia dalle forze di occupazione. I bambini che vivevano sotto l'occupazione o che erano stati inviati in Russia furono sottoposti a una "rieducazione russa" obbligatoria.
- (5) Gli insegnanti ucraini sotto occupazione sono costretti a impartire lezioni e attività didattiche che giustificano l'invasione russa, per studiare i simboli e la La lingua e la letteratura ucraina, così come la storia dell'Ucraina, sono escluse dall'elenco delle materie scolastiche. La lingua e la letteratura ucraina, così come la storia dell'Ucraina, sono escluse dall'elenco delle materie scolastiche e gli insegnanti sono tenuti a insegnare tutte le materie in russo. Tutti questi atti criminali perpetrati dalle truppe russe nei territori temporaneamente occupati dimostrano che lo scopo dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa non è solo quello di occupare i territori, ma anche quello di sradicare l'identità nazionale ucraina e di commettere un genocidio contro il popolo ucraino.
- (6) Un numero significativo di alunni e studenti studia a distanza o attraverso ambienti di apprendimento ibridi, perché le loro scuole sono state distrutte, si trovano vicino a una zona di guerra o non sono sufficientemente sicure o non hanno un riparo in caso di raid aerei e bombardamenti.

- (7) Grazie al Fondo di solidarietà internazionale per l'istruzione, il Sindacato dei lavoratori dell'istruzione e della scienza dell'Ucraina è in grado di sostenere i membri del sindacato colpiti dalla guerra. Inoltre, il sindacato continua a tutelare i diritti e gli interessi dei sindacalisti: si batte per ottenere salari migliori, condizioni di lavoro e di apprendimento sicure, per evitare la perdita di posti di lavoro e la chiusura di scuole e istituzioni educative, per trattenere i giovani in Ucraina e motivarli a tornare, e per garantire che il loro punto di vista sia preso in considerazione quando viene elaborata la politica per la ricostruzione dell'Ucraina.
- (8) Nel 2023, le truppe russe hanno distrutto la centrale idroelettrica di Kakhovka e successivamente hanno tentato di distruggere la diga della centrale idroelettrica di Dnipro, rischiando il più grande ecocidio della storia europea. Il disastro della centrale idroelettrica di Kakhovka ha già causato un massiccio inquinamento del Mar Nero e minaccia l'accesso all'acqua potabile per milioni di persone.  
di ucraini, in particolare della popolazione della Crimea occupata. Questi crimini dimostrano la profonda indifferenza e il cinismo della Russia nei confronti del futuro dei territori ucraini che occupa e del destino dei loro abitanti. Inoltre, nonostante tutte le sfide climatiche che il mondo deve affrontare, la Russia ha deciso di attaccare le infrastrutture energetiche, mettendo a rischio l'ecologia della regione e persino l'ecosistema globale.
- (9) L'atto di terrorismo nucleare della Russia presso la centrale nucleare di Zaporizhzhia non ha precedenti. Per la prima volta nella storia, un conflitto armato ha luogo nelle vicinanze di un importante impianto nucleare. La Russia si è impadronita del più grande impianto nucleare europeo e ne ha distrutto l'infrastruttura.

#### **Riconosce che :**

- (10) Durante i due anni di guerra su larga scala tra Russia e Ucraina, il popolo ucraino si è mostrato al mondo come un esempio di coraggio, resilienza, audacia e unità di fronte alla brutalità di un nemico votato all'eliminazione fisica degli ucraini.
- (11) La guerra di aggressione condotta contro l'Ucraina è una grave violazione del diritto internazionale.  
Si è trattato di un grande evento internazionale, che ha provocato numerosi morti e feriti tra la popolazione civile.
- (12) Le azioni della Russia rappresentano una minaccia sistemica e a lungo termine per l'Ucraina, ma anche per tutti i Paesi democratici.
- (13) La conservazione dell'Ucraina come Stato pienamente indipendente, i cui confini sono riconosciuti a livello internazionale da tutti i Paesi del mondo, è una garanzia di stabilità globale. Il sequestro e l'occupazione del territorio di un Paese indipendente con mezzi militari o terroristici in violazione di tutte le leggi internazionali minerà l'ordine mondiale e l'unità dei Paesi democratici. Dimostra che nel XXI secolo è possibile ignorare impunemente le leggi e le regole e raggiungere i propri scopi con la forza delle armi.

#### **Dato che :**

- (14) Sono passati più di due anni dall'inizio dell'invasione genocida su larga scala dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, e nonostante la lotta per

L'Ucraina è consapevole che il sostegno fornito negli ultimi due anni sta comportando un onere finanziario per le società di molti Paesi.

- (15) I continui attacchi missilistici in Ucraina stanno causando morti e feriti, distruzione su larga scala delle scuole, calo del numero di alunni che frequentano le scuole e carenza di insegnanti, una un declino della qualità dell'istruzione a causa delle continue interruzioni del processo educativo e dell'evacuazione forzata dei bambini in aree più sicure.
- (16) Le ostilità del Paese aggressore stanno costringendo i giovani ucraini a fuggire dal Paese in cerca di un posto sicuro dove vivere e di un futuro più sicuro e promettente, il che potrebbe portare a una futura crisi demografica in Ucraina.
- (17) Lo stress costante a cui sono sottoposti bambini e giovani a causa della mancanza di sicurezza avrà ripercussioni catastrofiche sulla salute mentale delle future generazioni di ucraini.

#### **Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale :**

- (18) Riconosce che l'Ucraina sta combattendo non solo per la sua esistenza come Stato indipendente e sovrano, ma anche per difendere la pace, la democrazia e la giustizia in Europa e nel mondo.
- (19) Riconosce il coraggio e la determinazione degli insegnanti e degli educatori dell'Ucraina e le ripercussioni dell'invasione del loro Paese da parte dell'aggressore, che hanno profondamente colpito il sistema educativo ucraino, la professione di insegnante, gli alunni e le loro famiglie.
- (20) Rende omaggio al coraggio e all'eroismo dimostrato dagli uomini e dalle donne dell'Ucraina nel difendere il proprio Paese.
- (21) Continua a contribuire alle pressioni internazionali sulla Federazione Russa per un immediato cessate il fuoco, la cessazione dei bombardamenti sulle infrastrutture civili critiche, comprese le scuole, e il ritiro delle forze e delle attrezzature militari da tutti i territori riconosciuti a livello internazionale in Ucraina.

#### **Il 10° Congresso mondiale invita i membri di Education International nel mondo a mondo a :**

- (22) Condannare gli atti di aggressione militare sul territorio ucraino e riconoscere l'impatto della guerra in corso sull'istruzione e sulla professione di insegnante in Ucraina;
- (23) Sostenere il Sindacato dei lavoratori dell'istruzione e della scienza dell'Ucraina e i suoi membri nella loro lotta per la libertà e l'indipendenza, per un'esistenza pacifica, per un'istruzione sicura e di qualità e per condizioni di lavoro dignitose; continuare a sostenere gli educatori ucraini che sono stati colpiti dagli attacchi, feriti o le cui case sono state distrutte;
- (24) Continuare a sostenere gli educatori e gli studenti ucraini nei loro Paesi;

(25) Opporsi alla propaganda russa nei loro Paesi;

(26) Esortare i governi a continuare e rafforzare il sostegno globale e a  
all'Ucraina e al suo popolo.

## Progetto di risoluzione del 10° Congresso mondiale :

# SOLIDARIETÀ CON GLI EDUCATORI E GLI STUDENTI PALESTINESI

Suggerito da NEU/Regno Unito

**Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, prende atto :**

- (1) I terribili attacchi compiuti il 7 ottobre 2023 da Hamas contro cittadini israeliani e stranieri, che hanno causato la morte di 1.139 persone, infliggendo la più grande perdita di vite ebraiche in un solo giorno dall'Olocausto, e la presa di ostaggi, tra cui bambini, più di 100 dei quali sono ancora in <sup>cattività</sup><sup>18</sup>.
- (2) Che l'UNICEF ha descritto Gaza come il luogo più pericoloso al mondo per i <sup>bambini</sup><sup>19</sup>; che la vita di almeno un milione di bambini a Gaza è minacciata dalla guerra, dalla malnutrizione e da malattie prevenibili; che i bambini stanno subendo traumi estremi che si ripercuoteranno sulle vite delle generazioni future per decenni a venire.
- (3) Circa 1,9 milioni di persone sono state sfollate all'interno del Paese, metà delle quali sono bambini; molti bambini hanno perso diversi membri della famiglia; le famiglie non hanno accesso all'acqua, al cibo, al combustibile o alle medicine sufficienti per soddisfare le loro esigenze di base; che le case e gli ospedali sono stati distrutti; che gli aiuti a Gaza sono severamente limitati dalle forze armate israeliane, il che porta a un'imminente carestia e a una grave malnutrizione e malattia tra la popolazione civile; e che molti Paesi hanno smesso di finanziare l'UNRWA, aggravando la <sup>crisi umanitaria</sup><sup>20</sup>.
- (4) Secondo il Ministero dell'Istruzione, dal 27 febbraio, nella Striscia di Gaza sono stati uccisi più di 5.379 studenti e 255 membri del personale scolastico e 891 insegnanti sono stati feriti dal 7 ottobre; che il 92% di tutti gli edifici scolastici di Gaza sono utilizzati come rifugi per gli sfollati interni (IDP) e/o hanno subito danni di varia entità; e che l'istruzione è completamente cessata per i bambini di Gaza, con conseguenze per 625.000 studenti in età scolare e quasi 23.000 <sup>insegnanti</sup><sup>21</sup>.
- (5) L'istruzione è stata gravemente compromessa anche in Cisgiordania, a causa delle politiche e delle restrizioni israeliane nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, compresa Gerusalemme.

---

<sup>18</sup> Marzo 2024.

<sup>19</sup> [Nota informativa dell'Unicef: Gaza è il luogo più pericoloso al mondo per essere un bambino.](#)

<sup>20</sup> Tutti i dati si riferiscono a marzo 2024.

<sup>21</sup> UNOCHA: [Bisogni e risposta umanitaria](#) [Bisogni e risposta umanitaria](#) [Bisogni e risposta umanitaria](#) [Bisogni e risposta umanitaria](#) [Aggiornamento 27 febbraio - 4 marzo 2024](#)

Est, mettono a rischio l'accesso sicuro dei bambini a scuola e le scuole in alcune parti della Cisgiordania e di Gerusalemme Est sono sotto costante minaccia di demolizione.

- (6) Le Nazioni Unite hanno dichiarato che tra il 2010 e il 2022, le autorità israeliane hanno effettuato 36 demolizioni (demolizione totale, parziale o confisca) che hanno interessato 20 scuole in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, alcune delle quali sono state colpite più volte. Inoltre, nove demolizioni hanno interessato <sup>asili nido</sup><sup>22</sup>.

### **Il Congresso considera :**

- (7) Che, pur condannando chiaramente gli attacchi di Hamas, non è difendibile il fatto che Gaza sia sotto assedio totale dal giugno 2007, quando Israele ha imposto un blocco totale terrestre, marittimo e aereo sulla Striscia di Gaza, e che, in base al diritto internazionale, Israele ha il chiaro obbligo di garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della popolazione di Gaza.
- (8) La Corte internazionale di giustizia (CIG) ha ordinato a Israele di adottare "misure immediate ed efficaci" per prevenire atti di genocidio, come definito nell'articolo 2 della Convenzione sul genocidio del 1948, in particolare garantendo la fornitura di servizi di base e di aiuti umanitari essenziali ai civili di <sup>Gaza</sup><sup>23</sup>.
- (9) Che l'occupazione, la costruzione e l'espansione degli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est occupata da Israele, così come la politica di demolizione di case, scuole, fattorie e altre strutture palestinesi, sono illegali secondo il diritto internazionale.
- (10) Il diritto internazionale impone alle parti in guerra di astenersi dall'attaccare gli studenti, gli insegnanti e le loro scuole, e condanna l'uso militare delle scuole.<sup>24</sup>
- (11) Che Israele ha l'obbligo primario di soddisfare i bisogni della popolazione protetta dei Territori Palestinesi Occupati e ha, in particolare, l'obbligo di facilitare il corretto funzionamento di tutte le istituzioni dedicate alla cura e all'educazione dei bambini.
- (12) La sospensione dei finanziamenti da parte dei Paesi donatori al principale fornitore di aiuti a milioni di palestinesi a Gaza e nella regione, in un momento in cui la carestia minaccia e le epidemie si aggravano, avrà ripercussioni sull'aiuto vitale fornito a più di due milioni di civili, metà dei quali sono bambini, che dipendono dagli aiuti dell'UNRWA a Gaza.

### **Il 10° Congresso mondiale dell'EI è deciso a :**

- (13) Continuare a chiedere il rilascio immediato, sicuro e incondizionato di tutti gli ostaggi rapiti da Hamas e sostenere tutti gli sforzi per fornire supporto psicosociale agli ostaggi rilasciati, in particolare ai bambini.

---

<sup>22</sup> Allarme umanitario del Cluster Istruzione dell'OCHA: [scuole a rischio di demolizione 9 marzo 2023](#)

<sup>23</sup> [Il tribunale mondiale delle Nazioni Unite chiede di prevenire gli atti di genocidio a Gaza](#)

<sup>24</sup> [Risoluzione 2601. Adottata dal Consiglio di sicurezza nella sua <sup>8889a</sup> riunione del 29 ottobre 2021.](#)

- (14) Sostenere le richieste delle Nazioni Unite di indagini indipendenti su tutte le denunce di violenza sessuale in Israele e nei <sup>Territori</sup> palestinesi <sup>occupati</sup><sup>25</sup>, comprese le violenze sessuali commesse contro ostaggi israeliani e durante gli attacchi del 7 ottobre in Israele, e continuare a condannare lo stupro e la violenza sessuale e il loro uso come strumento di guerra.
- (15) Mobilitare il movimento sindacale internazionale dell'istruzione per amplificare la richiesta di cessate il fuoco immediato e duraturo.
- (16) Chiedere ai Paesi che hanno sospeso i finanziamenti all'UNRWA di ripristinarli immediatamente e ai governi donatori di aumentare gli aiuti umanitari ai civili in disperato bisogno a Gaza e nella regione.
- (17) Chiedere un accesso umanitario sicuro e senza restrizioni alla Striscia di Gaza e al suo interno, da nord a sud, in modo che gli aiuti possano raggiungere tutti i civili palestinesi. che tutti i punti di passaggio siano aperti in modo che cibo, acqua, forniture mediche e il carburante e i materiali necessari per far funzionare le infrastrutture essenziali possano entrare liberamente a Gaza.
- (18) Chiedere il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri palestinesi in detenzione amministrativa senza accusa.
- (19) Fare pressione per l'istituzione di una forza internazionale di pronto intervento per fornire servizi educativi immediati ai bambini e ai giovani di Gaza, in attesa della ricostruzione di scuole e università e della ripresa dell'istruzione formale.
- (20) Chiedere la fine della demolizione delle scuole in Cisgiordania e a Gerusalemme Est e mobilitare gli affiliati dell'EI a condurre una campagna vigorosa quando una scuola è minacciata di essere demolita.
- (21) Sostenere tutti gli sforzi per creare uno Stato palestinese indipendente e sostenere i negoziati per un accordo di pace duraturo in cui palestinesi e israeliani possano vivere in sicurezza.
- (22) Promuovere l'adozione e l'attuazione della <sup>Dichiarazione</sup> sulle scuole <sup>sicure</sup><sup>26</sup> e sostenere gli sforzi per rafforzare la responsabilità degli attacchi all'istruzione.

---

<sup>25</sup> [A seguito di una visita in Israele e nella Cisgiordania occupata, la rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la violenza sessuale nei conflitti, Pramila Patten, rileva che il 7 ottobre sono state commesse violenze sessuali contro ostaggi e chiede un'indagine completa - Ufficio della rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la violenza sessuale nei conflitti](#)

<sup>26</sup> [Dichiarazione sulle scuole sicure - Un impegno politico intergovernativo per proteggere studenti, insegnanti, scuole e università dai peggiori effetti dei conflitti armati \(protectingeducation.org\)](#)

## Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

# SPERANZA AD HAITI

Proposta da AFT/USA, CSQ/Canada, CNEH/Haiti e UNNOEH/Haiti

**Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto:**

- (1) *Riconoscere* che le sfide che Haiti deve affrontare sono notevoli. È un Paese segnato da lotte di potere, divisioni politiche, criminalità, cambiamenti climatici, avidità finanziaria e incapacità del governo centrale di fornire i tanto necessari servizi pubblici alla popolazione.
- (2) *Riconoscendo* che la trasformazione di Haiti è in ultima analisi nelle mani del suo stesso popolo, che deve impegnarsi in un dialogo multipartitico per creare le condizioni per l'elezione di un nuovo governo che rispetti i diritti umani, le libertà civili e l'uguaglianza. Questa deve essere una soluzione per gli haitiani, da parte degli haitiani. Gli insegnanti e i sindacati devono rimanere in prima linea nella difesa di un settore educativo che formerà la prossima generazione di cittadini per salvaguardare e far progredire la Repubblica.
- (3) *Nel corso degli anni, gli educatori* sono stati una voce forte per la protezione del popolo haitiano: hanno denunciato episodi di violenza contro le donne e le ragazze nel Paese, hanno lottato contro l'arruolamento degli studenti nelle bande criminali, hanno combattuto il traffico illegale di armi, droga e lavoro forzato e hanno attraversato le divisioni politiche per opporsi alla crescente polarizzazione della società.
- (4) *Sapendo che* il governo ha cercato di intimidire i sindacati dell'istruzione con misure vessatorie come il trasferimento improvviso del personale docente in distretti scolastici lontani e sconosciuti. Questo tentativo è fallito perché i sindacati e i loro alleati della comunità hanno difeso ciò che è giusto ed equo. Queste persone sono state reintegrate nel loro posto di lavoro, ma la lotta continua per i diritti sindacali e il diritto di organizzazione.
- (5) *Dichiarando* che, nonostante tutte le sfide che Haiti deve affrontare, rimaniamo decisamente positivi sul potere degli educatori e dei loro sindacati nel promuovere la democrazia e la giustizia sociale.

**Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale :**

- (6) *Riconosce* che i bisogni umanitari di questo paese vitale rimangono grandi. L'EI continuerà a sostenere gli sforzi delle organizzazioni umanitarie internazionali, dei gruppi religiosi, della sua rete sindacale e di altri membri della comunità dei donatori per dimostrare solidarietà umanitaria al popolo haitiano.

- (7) *Si impegna a* difendere e promuovere la professione di insegnante ad Haiti, perché sappiamo che la classe è il veicolo attraverso il quale le persone, ovunque, possono svilupparsi e accedere alla libertà.
- (8) *Invita* il governo haitiano a riconoscere il diritto fondamentale di ogni bambino all'istruzione e quindi ad adempiere all'obbligo di fornire finanziamenti sufficienti per garantire che le scuole abbiano risorse adeguate per fornire un'istruzione inclusiva di qualità in ambienti di apprendimento sicuri e sani.
- (9) *Esorta* le organizzazioni membri di Education International a chiedere ai loro governi di usare i loro buoni uffici per contribuire a garantire ad Haiti: la sicurezza, la stabilità e lo stato di diritto; il rispetto delle norme internazionali sul lavoro, come il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva; e condizioni di lavoro dignitose per il personale docente e di supporto all'istruzione.